



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020  
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca  
**LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"**

*Linguistico – Musicale e Coreutico, sez. Musicale – Scientifico – Scientifico op. Scienze Applicate*



**PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE**

**PAI**

**A.S.2022-23**

*Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n.8 – 06/03/2013, nota prot.1551 – 27/06/2013*

*e nota prot.2563 – D.L. n.66 del13/04/2017 e successiva nota n.1553  
del04/08/2017.*

## ***PREMESSA***

Il Liceo “P. E. Imbriani” di Avellino è una comunità educante che si “prende cura” di tutti gli alunni; si propone, perciò, come obiettivo importante *“la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell’età evolutiva, delle differenze e dell’identità di ciascuno”*.

La missione educativa del Liceo “P. E. Imbriani” consiste nel promuovere l’inclusione e l’accoglienza, la cultura, la valorizzazione delle differenze, la cittadinanza attiva. In primo luogo, potenzia e valorizza la cultura dell’inclusione, che deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. È una scuola inclusiva che combatte “l’esclusione”; che fa sentire ogni persona parte di un tutto, appartenente all’ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto delle proprie individualità; dove l’individualità è fatta di “differenze”. Una scuola è inclusiva quando essa vive ed “educa” a vivere le differenze; uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell’uguaglianza va ribadito come rispetto della diversità. La diversità, in tutte le sue forme, viene considerata una risorsa ed una ricchezza, piuttosto che un limite e nell’ottica dell’inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L’inclusione deve rappresentare un processo che accoglie le differenze, riguarda ciascun individuo, considerato nella sua unicità, originalità-interesse; tutti gli alunni, perciò, a prescindere da abilità, linguaggi, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Nell’ambito della definizione del Piano triennale dell’offerta formativa, il Liceo “P. E. Imbriani” predispose il PAI (Piano per l’Inclusione), che è il principale documento programmatico per l’inclusione, con il quale la comunità scolastica si propone di programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica e di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

### ***Finalità del documento***

In base alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e del C. M. n. 8 del 06/03/2013 del Decreto n. 66/2017 (art. 8) il GLI del Liceo “P. E. Imbriani” ha elaborato una proposta di PI per l’anno scolastico 2022/23 che sarà presentato al Collegio dei docenti del 22 giugno 2022, in quanto la progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dal PAI, il quale è “uno strumento di progettazione” dell’offerta formativa delle scuole “in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili ed articolazioni per essere aperta a tutti, ne consegue che l’inclusione non

è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”. Il PAI è uno strumento di monitoraggio che sulla base di una riflessione approfondita e un processo di autovalutazione, definisce una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli alunni. In esso si elencano ed analizzano, le risorse professionali e le esperienze effettuate; si analizzano le criticità ed i punti di forza dell’Istituto, rivelando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l’insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l’importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche attuate durante l’anno scolastico 2021/2022. La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusione e del successo scolastico di tutti gli allievi.

## ***RIFERIMENTI NORMATIVI***

**Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana** “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personale e sociali... è compito della repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”; l’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento”; “la scuola è aperta a tutti...”

**Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell’alunno con handicap, istituzione dell’insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

**Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, relazione di **diagnosi funzionale** (ASL) e **profilo dinamico funzionale** (Equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (**PEI**).

**Legge 170/2001:** riconoscimento dei disturbi specifici dell’apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (**PDP**) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.

**Legge 53/2003:** principio della personalizzazione dell’apprendimento.

**Legge 59/2004:** indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati.

**Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali; organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.**

**Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.**

**Nota MIUR 1551 del 27 giugno 2013 - Piano annuale per l’inclusività – direttiva 27 dicembre 2012 e CM n. 8/2013.**

**Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.**

La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusione.

La direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

E' opportuno osservare che la legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni DSA.

**DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N.66 “NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107.**

Il Decreto legislativo pone le basi per rafforzare ed implementare l'inclusione scolastica. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di “scuola inclusiva”, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

## **I DESTINATARI**

I destinatari dell'intervento sono tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che presentano difficoltà evolutive, in ambito educativo e/o apprendimento. Essi sono essenzialmente individuabili nella categoria degli:

**1. Alunni disabili (ai sensi della legge 104/1992; Legge 517/77; D. Lgs.66/2017)**

Viene elaborato il **P. E.I. (Piano Educativo Individualizzato)**

**2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010).**

Viene elaborato il **P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)**

### **3. Alunni con BES (diagnosi cliniche non rientranti nella legge 104 e 170). Aree dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.**

Viene elaborato il **P.D.P** su decisione del Consiglio di classe

## ***LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA***

### ***Finalità***

- 1) Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e inclusione.
- 2) Facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- 3) Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- 4) Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune e ASL.
- 5) Favorire un clima di accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- 6) Favorire pratiche di collaborazione tra studenti, docenti, tra scuola e famiglia, tra la scuola ed il territorio

### **Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:**

- 1) Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- 2) Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
- 3) Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e del programma da svolgere;
- 4) Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;

- 5) Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, laboratori di cittadinanza attiva; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali);
- 6) Valorizzare le potenzialità e risorse dell'allievo, promuovendo la partecipazione attiva al processo di apprendimento ed alla vita scolastica.

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>Minorati vista</b>	
➤ <b>Minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>4</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>12</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>9</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	
3. <b>svantaggio</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>5</b>

➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>1</b>
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>

B. <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>



	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI				<b>SI</b>	
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				<b>SI</b>	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				<b>SI</b>	
	Didattica interculturale / italiano L2				<b>SI</b>	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				<b>SI</b>	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>SI</b>	
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						<b>X</b>

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

### ***SINTESI DEI PUNTI DI FORZA***

- Continuità: presenza di docenti di sostegno di ruolo e specializzati
- Motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Elaborazione di percorsi e di strategie sempre più mirate
- Classi dotate di PC, LIM e rete wi-fi
- Monitoraggio costante degli esiti dei percorsi individualizzati e personalizzati
- Assenza di barriere architettoniche esterne che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria
- Organizzazione di incontri consulenza operativa con gli specialisti (neuropsichiatri, psicologi)

### ***SINTESI DEI PUNTI DI CRITICITA'***

- Si riscontra una certa eterogeneità di intervento nei Consigli di classe nella presa in carico dei casi segnalati

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022/23**

### **aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

la tematica BES. è considerata prioritaria nella definizione del PTOF del nostro istituto, anche nell’acquisizione e reperimento delle risorse economiche e finanziarie.

il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello di assicurare a tutti gli alunni il diritto allo studio ed al successo scolastico e formativo. in tale prospettiva, sarà necessario da parte della scuola non solo un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso l’attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

al fine di incrementare il livello di inclusività, sarà predisposta l’accoglienza di tutti gli alunni con BES.

le modalità operative saranno modulate secondo le esigenze degli alunni ed in modo diversificato:

- 1) **studenti certificati legge 104/92:** gli alunni con certificazione di disabilità (rilasciata dall’ASL o da altri enti accreditati) hanno diritto all’insegnante di sostegno.
- 2) **studenti con “disturbi evolutivi specifici”:** gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono coloro che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA legge 170/2010), ma presentano anche deficit del linguaggio, delle abilità verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell’attenzione e iperattività ( ADHD), funzionamento intellettivo limite ( Q.I. da 70 a 85), spettro autistico lieve, disturbo oppositivo provocatorio. tali disturbi devono essere certificati dall’ASL o da altri enti accreditati. per tali studenti non è previsto l’insegnante di sostegno.
- 3) **studenti che “con continuità o per determinati periodi, possono manifestare bisogni educativi per motivi fisici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali”.** per tali studenti non è previsto l’insegnante di sostegno.
- 4) **studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale:** tali tipologie di bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

i docenti del consiglio di classe, dopo una prima fase di osservazione, rileveranno i casi di alunni con BES e segnaleranno al referente DSA/BES di istituto. le segnalazioni potranno avvenire naturalmente anche durante il corso dell’anno, qualora si presentasse la necessità.

per gli alunni in situazione di disabilità, certificati tramite l. 104/1992 il docente di sostegno, in accordo con il C.d.c. e la famiglia, dovrà predisporre il pei (piano educativo p individualizzato), facendo riferimento alla documentazione agli atti della scuola. il pei dovrà essere sottoscritto da tutti i docenti della classe e dai genitori.

per gli alunni con certificazione DSA il C.d.c dovrà predisporre ed adottare un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

per gli alunni con disturbi evolutivi specifici il C.d.c se è in possesso di documentazione clinica dovrà predisporre ed adottare PDP (Piano Didattico Personalizzato); in assenza di certificazione clinica, il consiglio di classe assumerà proprie decisioni pedagogiche opportunamente motivate e deliberate ( D.M. 27/12/2012, C.M. n.8 del 6/03/2013).

per gli alunni con svantaggio culturale-linguistico il C.d.c potrà predisporre il PDP sulla base di segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

### ❖ ***RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO***

il ruolo del dirigente scolastico è fondamentale per la gestione e l'organizzazione di tutte le azioni che vengono messe in atto dai soggetti coinvolti nel processo di inclusione. la sua funzione consiste nel creare le condizioni affinché, quanto previsto dalle leggi, sia realizzato e vigilare sulla attuazione di quanto programmato. in particolare:

- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- convoca e presiede i GLO/GLI;
- viene informato costantemente dal referente BES e dal referente DVA rispetto ai nuovi casi in esame ed alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal coordinatore e/o referente BES rispetto agli sviluppi nei nuovi casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del collegio dei docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche;
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma.

### ❖ **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

la scuola istituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla d.m.27 dicembre 2012 e della legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "piano annuale per l'inclusione".

compiti e funzioni del gli:

- analizza la situazione complessiva della scuola e predispone la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- organizza focus/confronto sui casi, presta consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elabora una proposta di piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analizza le criticità ed i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola

### ❖ **IL REFERENTE GLI**

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- migliora la qualità dell'integrazione/inclusione degli alunni

### ❖ **IL REFERENTE ALUNNI DSA/BES**

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista della individualizzazione e della personalizzazione della didattica
- offrire supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti
- fare da mediatore tra famiglia, studente e strutture del territorio

### ❖ **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- su proposta del gli approva e delibera il PAI;
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate

### ❖ **CONSIGLI DI CLASSE**

esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno, in particolare:

- rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento;
- definisce i bisogni dello studente;
- progetta e condivide progetti personalizzati;
- individua e propone risorse umane strumentali ed ambientali per favorire i processi inclusivi;
- discute, redige ed approva i PEI ed i PDP, in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno con bisogni educativi speciali;
- applica il piano di lavoro (PEI e PDP); favorisce la collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivide con l'insegnante di sostegno.

### ❖ **IL COORDINATORE DI CLASSE**

- coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti

### ❖ **IL DOCENTE DI SOSTEGNO**

- collabora con il C.d.c e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- partecipa alla programmazione educativo-didattica

### ❖ **LA FAMIGLIA**

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che

preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del C.d.c. nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Un gruppo di docenti hanno partecipato al Corso di formazione organizzato dall'AID in modalità on-line; altri docenti hanno partecipato ad un corso di formazione per l'Inclusione presso IPSEOA "Manlio Rossi Doria", svoltosi nei mesi di febbraio e marzo 2022, in modalità on-line, organizzato dalla scuola polo formazione personale scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 verranno proposti ulteriori corsi sulla didattica inclusiva per competenze; sulle metodologie didattiche inclusive.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità ed i suoi limiti. La scuola favorirà un percorso formativo, attivando le strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà, quindi, quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La valutazione sarà: **diagnostica**, effettuata attraverso la somministrazione di adeguati test d'ingresso; **formativa**, atta a valutare l'efficacia dei percorsi seguiti, il raggiungimento o meno degli obiettivi; **sommativa** effettuata al termine di ciascun quadrimestre, tale verifica terrà conto: dei progressi fatti relativamente alla situazione di partenza, del processo di integrazione nella classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e attività laboratoriali. La scuola parteciperà, ove possibile, ai bandi del Piano di zona locale per finanziare progetti ed individuare diverse figure professionali (assistenti alla comunicazione) per favorire interventi educativi a favore degli alunni con disabilità sensoriale: Il referente alunni DSA/BES promuoverà percorsi formativi inclusivi. Per eventuali alunni stranieri si prevede l'attivazione di corsi di lingua italiana e di inglese.



## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il ruolo delle famiglie è quello di dare supporto e partecipare a decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati ed al rapporto con le famiglie stesse. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Esse sono accolte ed ascoltate dal coordinatore di classe e dal referente per i BES, al fine di rendere gli interventi e le strategie presenti nella redazione dei PDP pienamente condivisi. Il coinvolgimento delle famiglie durante la pianificazione e la realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato:

- alla condivisione delle scelte effettuate;
- a focus group per individuare bisogni ed aspettative;
- all'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare processi ed individuare azioni di miglioramento;
- alla gestione dei comportamenti e alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti (alunni, genitori, docenti) rispetto agli impegni assunti.

## **Sviluppo di un curriculum attento alla diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Lo sportello di ascolto e consulenza psicologica è stato attivato dalla scuola per affrontare le problematiche inerenti l'emergenza epidemiologica che stiamo vivendo e quelle della crescita e delle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza: Gli studenti potranno usufruire di tale servizio anche in periodo estivo.

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica su bisogni educativi speciali; si impegna a predisporre percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie: La scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, tesi ad individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola prevede incontri con le famiglie per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES, per rendere agevole l'elaborazione del PEI e del PDP. A tal proposito la scuola predisporrà la stesura del PEI provvisorio, per gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2022/23, come previsto dal D.Lgs.n.66/2017, modificato dal D. Lgs. n. 96/2019, e dal Dl n. 182/2020. La scuola prevede, inoltre, anche una serie di incontri tra il docente referente DSA/BES ed i precedenti docenti per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I documenti relativi ai BES son accolti e condivisi dalla scuola in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i diversi livelli a scuola. Per gli alunni in uscita si promuoveranno iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e la realtà educative territoriali ( Progetti educativi di alternanza scuola-lavoro).

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21 giugno 2022**

***LA REFERENTE ALUNNI DSA/BES***

***PROF.SSA BARBARA ROMANO***

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***  
***PROF. SERGIO SICILIANO***